

LA PROTESTA

Picchetti davanti all'Inps «Pensioni negate solo per nodi burocratici»

Le sigle sindacali e i lavoratori hanno manifestato davanti alla sede provinciale. «Penalizzati i lavoratori che hanno maturato tutto»

BELLUNO

Un banale problema informatico sta bloccando l'accesso alla pensione di molti lavoratori che hanno maturato il diritto di lasciare il lavoro ma che si vedono respingere la richiesta perché il sistema non sa come gestirla.

Farebbe sorridere il paradosso di fronte alla quale si trovano molti lavoratori quando si recano allo spor-

tello dell'Inps per richiedere la pensione, invece la situazione è grave e dall'ente manca una risposta adeguata alle richieste dei sindacati.

C'erano tutte le sigle legate alla Cgil ieri davanti all'ingresso dell'Inps in viale Fantuzzi per il presidio organizzato dalla Filt per denunciare la situazione di molti lavoratori che si sono rivolti al patronato per avere delle spiegazioni sulla propria posizione pensionistica: «Si tratta soprattutto di lavoratori che hanno il cumulo di diverse posizioni pensionistiche: estero, pubblico e privato», spiega Alessandra Fontana, segretaria Filt Cgil, «per pro-

blemi legati all'Inps nazionale, queste posizioni non riescono ad essere liquidate. Sono lavoratori con tutto il diritto alla pensione anticipata perché precoci certificati o perché sottoposti a mansioni usuranti. Questa mala gestione rischia di prolungare il loro periodo lavorativo anche per mesi, esponendoli a inutili pericoli di infortunio in attesa che si risolva il problema».

Solidale con la manifestazione, tra gli altri, lo Spi di Belluno, che chiede rassicurazioni sulla situazione dei pensionati: «Vogliamo che siano ripristinati i diritti dei lavoratori attraverso procedure certe. In gennaio molti

pensionati hanno ricevuto una lettera con la quale si avvisava che non avrebbero ricevuto la pensione perché mancava la dichiarazione di reddito, quando in realtà non era stata recepita dal sistema informatico dell'Inps», spiega Renato Bressan, segretario del sindacato dei pensionati Cgil, «abbiamo avuto due incontri con la direttrice Gabriella Bond, l'ultimo dei quali in giugno, e entrambi si sono risolti con un nulla di fatto. Da allora abbiamo inviato mail, pec e raccomandante per chiedere di incontrarci ma non abbiamo mai ricevuto una risposta». —

Fabrizio Ruffini



La manifestazione davanti alla sede provinciale dell'Inps

